



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA
PROVINCIA DI CATANIA

Deliberazione n. 3

Del 24/01/2019

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: << Adesione al nuovo Patto dei Sindaci per l'Energia e il Clima (PAESC) per la riduzione delle emissioni di CO₂ >>

L'anno Duemiladiciannove addì Ventiquattro del mese di Gennaio
alle ore 19:30 e seg. nella Casa comunale e nella consueta sala delle adunanze del Comune. Convocato il Consiglio con avvisi, prot. n. 2197 del 18/01/2019, notificati ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs.29/10/55, n. 6, giusto referto del messo comunale, il medesimo si è riunito:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) TROVATO SANTO	X	
2) FIORENZA SANDRA		X
3) LEONARDI SALVATORE	X	
4) BONO ADA MARIA GRAZIA	X	
5) GUGLIELMINO ANTONINO LUCIANO	X	
6) IRACI SARERI LAURA	X	
7) CASTRO CARMELO	X	
8) CALVAGNO ANTONINO	X	
9) BRUNO GIUSEPPE EMMANUELE	X	
10) FIORE SIMONA AGATA	X	
11) GULLOTTO PIETRO	X	
12) MAIMONE ROSARIA	X	
13) PETRALIA GIOVANNI	X	
14) MIRENDA LORIANA VALENTINA	X	
15) RANNONE GIUSEPPINA		X
16) BERTOLO NICOLA ALFIO	X	
17) BOTTINO DARAKHSCHAN G. MORTAZA	X	
18) SCUDERI GIANPIERO	X	
19) SAPIENZA CARMELO	X	
20) MIRABELLA COSIMO CLAUDIO	X	
Presenti		Assenti
18		2

Dimostrazione della disponibilità dei fondi Bilancio
Competenze _____ Cod. _____ Cap. _____
Art. _____ Spese per _____

Somma stanziata € _____

Aggiunta per storni € _____
€ _____

Dedotta per storni € _____
€ _____

Impegni assunti € _____

Fondo disponibile € _____

Visto ed iscritto al n. _____ del
Cap. _____ Art. _____ nel partitario
uscita di competenza di € _____

Addì _____

Il sottoscritto, Responsabile del Servizio finanziario, a norma dell'art. 13 L.R. 44/91 e art. 55 L. 142/90

ATTESTA

la copertura finanziaria della complessiva spesa di € _____

Il Responsabile

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il sig. _____ Sapienza sig. Carmelo

Partecipa il Segretario _____ Torre dott.ssa Natalia

La seduta è pubblica



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Città Metropolitana di Catania - 95037 San Giovanni La Punta - (CT) - Piazza Europa sn

tel. 0957417111- Fax 0957410717 - C. F. 00453970873

sito web: www.sangiovannilapunta.gov.it - PEC: sangiovannilapunta@pec.it

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione all'oggetto: << Adesione al nuovo Patto dei Sindaci per l'Energia e il Clima (PAESC) per la riduzione delle emissioni di CO₂ >>;

Sentita la relazione ampia e dettagliata da parte dell' Incaricato di Funzioni Dirigenziali del Settore Lavori Pubblici ing. Mario Santonocito, cui il Presidente del Consiglio Comunale dà la parola, in merito alla proposta di deliberazione in oggetto;

Entra in aula il Consigliere Simona Fiore;

Dato atto che il Presidente del Consiglio Comunale invita, su richiesta dell'ing. Santonocito, l'ing. Scandurra, presente in aula, quale manager ex Energy a relazionare in merito all'argomento;

Su richiesta del Consigliere Scuderi, il Presidente del Consiglio Comunale sospende la seduta alle ore 20:22 per dieci minuti circa;

Alle ore 20:45 alla ripresa dei lavori, il Presidente del Consiglio invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri, risultano presenti n. 17 Consiglieri e assenti n. 3 (Fiorenza, Leonardi e Rannone);

Sentito l'intervento del Presidente della Seconda Commissione Consiliare Permanente Guglielmino, il quale chiede all'ing. Scandurra dei chiarimenti più approfonditi sull'atto deliberativo;

Entra in aula il Consigliere Leonardi;

Sentito nuovamente l'intervento dell'ing. Scandurra il quale dà ulteriori chiarimenti;

Visto il verbale n. 01 del 23/01/2019 della Seconda Commissione Consiliare Permanente;

Dato atto che il resoconto stenografico del presente verbale, trasmesso dalla Ditta incaricata per la trascrizione dei Verbali delle sedute Consiliari, è allegato alla Delibera e sarà pubblicato sul Sito Internet come previsto dall'art. 18 comma 2 della L.R. 11/12/2008 n. 22, modificata dall'art. 6 L.R. 26/06/2015 n. 11;

Visto l'esito della votazione palese peralzata di mano, indetta dal Presidente del Consiglio Comunale, sulla proposta di delibera, che viene approvata dal Consiglio Comunale all'unanimità dai n. 18 Consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione all'oggetto: << Adesione al nuovo Patto dei Sindaci per l'Energia e il Clima (PAESC) per la riduzione delle emissioni di CO₂ >>.

DELIBERA ALTRESI'

Successivamente con separata e distinta votazione, di dichiarare all'unanimità dei 18 Consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.



Comune di S. Giovanni La Punta

Provincia di Catania

STRALCIO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24.01.2019

Oggetto: Adesione al nuovo Patto dei Sindaci per l'Energia ed il Clima (PAESC) per la riduzione delle emissioni di CO2

Il Presidente: "Punto 3 dell'Ordine del Giorno

Viene data lettura dell'oggetto della proposta di atto deliberativo segnata in oggetto

Mi è pervenuta una nota da parte del dirigente del settore, il quale per motivi familiari non poteva essere presente. Quindi, questa sera la relazione la farà l'ing. Santonocito."

Il Presidente dà la parola all'ing. Santonocito

L'ing. Santonocito: "Nel 2015 si approvò una proposta di adesione al cosiddetto PAES, piano delle azioni per l'energia sostenibile. Era un progetto obbligatorio predisposto dalla comunità Europea, che prevedeva di ridurre del 20%, entro il 2020, i gas climalteranti con una serie di azioni che erano previste in quel piano, che riguardavano la riduzione dell'anidride carbonica tramite riduzione dell'energia elettrica degli impianti di pubblica illuminazione, della riduzione del riscaldamento ed altre azioni. Con quello strumento abbiamo programmato e chiesto alcuni finanziamenti. Abbiamo fatto un programma sperimentale nazionale, mobilità, sostenibilità, casa scuola..., l'ex Assessore Iraci se lo ricorda, che non è andato a buon fine; si trattava di ridurre la mobilità per l'accessibilità all'edificio scolastico polivalente, una programma con i PON avverso il FES regionale per la messa in sicurezza e riqualificazione edifici scolastici..., praticamente è una richiesta di finanziamento a cui ancora non abbiamo risposto..., il famoso cappotto che abbiamo fatto nell'edificio di via Pisa, e poi soluzioni tecnologiche per il cambio di tutte le lampade degli impianti di pubblica illuminazione che sono circa 3600, dal sistema SAP che abbiamo al momento a quello a led. Anche in questo caso non sappiamo il risultato. Invece questo PAESC..., io diciamo che non so molto..., ora magari chiamerò un esperto in materia, ha spostato la data del 2020 al 2030 con la riduzione però del 40%. Per indicazioni maggiori vorrei, se il Presidente me lo consente,

chiamare il nostro ex Energy manager che ha seguito tutta la questione, è presente in aula, che può dare notizie più dettagliate.”

Il Presidente dà la parola all'ing. Scandurra

L'ing. Scandurra: “la necessità oggi di approvare l'adesione a questo nuovo strumento, che è il PAESC, è quella dell'imminente scadenza di un bando regionale, che la Regione siciliana ha pubblicato in Gazzetta il 14 dicembre, e che permetterà a tutti i Comuni siciliani di redigere questo nuovo piano. Questo nuovo piano ha un orizzonte temporale che è il 2030 ed ha l'obiettivo di ridurre i gas climalteranti del 40%. Chiaramente tutti noi abbiamo sentito parlare della cosiddetto pacchetto clima 20-20-20..., ecco, quel pacchetto ora è superato dal 30-30-40. Quindi gli obiettivi futuri sono più ambiziosi, con un arco temporale un po' più lungo. Ricordiamo a tutti che il PAES è uno strumento volontario che però è stato introdotto come piano obbligatorio per partecipare ai progetti europei della Regione siciliana; quindi lo stesso sarà con il nuovo PAESC..., diventerà uno strumento obbligatorio e necessario per potere aderire ai futuri bandi europei. Voi conoscete già il processo perché avete approvato in Consiglio Comunale il vecchio piano..., è stato anche approvato al (p.i.), e quindi la procedura è del tutto simile a quella già fatta. Si tratta di riproporre un nuovo piano, di programmare le nuove azioni insieme alla città, e quindi di dotarsi di questo nuovo strumento. Sono a vostra disposizione per eventuali domande.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Scuderi

Il Consigliere Scuderi: “Presidente, io volevo chiedere 10 minuti di sospensione per redimere la questioni tecnica.”

Il Presidente: “Sì..., è già trascorsa un ora. Sospendo la seduta.”

Il Presidente alle ore sospende la seduta.

Alle ore il Presidente del Consiglio invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri. Risultano presenti n. 17 Consiglieri.

Il Presidente: “Avendo il numero legale, possiamo riprendere i lavori.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Guglielmino

Il Consigliere Guglielmino: “Sono il Presidente della II Commissione ed abbiamo affrontato questo problema. Desidero che questo argomento venga un po' ampliato e se ci può dare una..., perché ho visto dei termini particolari che..., mitigazione, resilienza..., desidero che questi termini ci vengano illustrati..., e se il piano parte da un punto di riferimento..., ecco darci dei chiarimenti più approfonditi.”

Il Presidente dà la parola all'ing. Scandurra

L'ing. Scandurra: “Come dicevo poco fa, con il vecchio piano di azione l'Amministrazione di San Giovanni La Punta, adottando il vecchio piano si è impegnata con l'Unione Europea di adempiere al cosiddetto pacchetto 20-20-20. Ricordiamo cosa rappresentano i 3 volte 20; 20% di produzione di energia da fonte rinnovabile nel mix di produzione nazionale di energia, poi 20% di riduzione di energia primaria, di tutto ciò che riguarda l'efficienza energetica, e 20% di riduzione dei gas climalteranti. In particolare, il principale gas climalterante imputabile al riscaldamento globale è

l'anidride carbonica, ma chiaramente non è solo quella. C'è anche il metano, ci sono anche altri gas. Quello più importante a cui facciamo riferimento è l'anidride carbonica. Ricordiamo che l'effetto serra è un surriscaldamento della temperatura media del globo terrestre. Questo effetto serra, causa i cosiddetti cambiamenti climatici che hanno portato ad eventi climatici pericolosi per l'incolumità delle persone. Per questo motivo tutto il mondo, ed in particolare l'Europa è stata protagonista di questo processo, si è impegnata a ridurre i gas climalteranti e quindi l'uso di energia da fonte fossile. Quindi, si va verso le rinnovabili. Con il nuovo piano, che si chiama PAESC..., c'è solo la C in più che rappresenta la parola clima, perché appunto l'obiettivo è quello di ridurre questi gas al fine di mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, il nuovo impegno ha un orizzonte temporale diverso che è quello del 2030, ed il 20-20-20 diventa 30-30-40. Il primo 30 rappresenta la quota di rinnovabile che deve essere presente nel mix energetico nazionale, il secondo 30 rappresenta l'obiettivo di riduzione di energia primaria, quindi tutto quello che riguarda l'efficienza energetica, quindi ridurre i consumi che è la cosa più semplice per abbassare la quota di gas, ed il 40 invece rappresenta l'obiettivo di riduzione del gas climalterante. Tutto ciò deve essere fatto entro il 2030. Quindi, l'Europa ha lanciato questa nuova iniziativa. I Comuni aderiscono volontariamente a questa iniziativa attraverso il Consiglio Comunale che è l'Organo più importante e dà mandato al Sindaco di firmare una lettera che si chiama *Adesione form*, quindi l'adesione, e l'impegno di redigere un piano entro due anni dalla firma. Però la domanda che lei mi faceva era in riferimento..., cioè rispetto a cosa abbassiamo...; allora, l'anno di riferimento è stato scelto in questo caso dalla Regione siciliana. Quindi la baslan, che sarebbe praticamente l'anno zero per noi, in questo caso è il 2011. Quindi, noi come cittadini di San Giovanni La Punta, tutti gli abitanti e tutto il Comune, si impegnano a ridurre del 40% al 2030 rispetto ai consumi del 2011. Quindi, quello che hanno fatto i colleghi che hanno redatto il vecchio PAES è quello di calcolare questa baslan e quindi la quota procapite di energia consumata da ogni cittadino..., questa energia poi viene trasformata in CO₂; quindi per fare un esempio, ogni cittadino consumerà 2000t l'anno di CO₂..., l'obiettivo sarà quello, attraverso le azioni che riguardano tutta la cittadinanza, chiaramente in questo caso l'Amministrazione pubblica deve fare delle azioni di esempio per i cittadini, ma il grosso del consumo è rappresentato dalla popolazione, dai consumi del trasporto, dalle autovetture private, dal consumo del riscaldamento delle case private, ecc.ecc. E' chiaro che per ridurre questi consumi c'è un processo in atto, anche se non ce ne accorgiamo..., ad esempio nella mobilità si va verso l'ibrido o le autovetture elettriche. Quindi chiaramente nei prossimi anni vedremo una rivoluzione in questo settore della mobilità. Nell'ambito degli edifici ci sono tante innovazioni dal punto di vista impiantistico, dal punto di vista dell'illuminazione con la tecnologia a led. Ci sono tante cose che si muovono. Quindi, noi una volta calcolata questa baslan dobbiamo fare in modo, con le azioni che verranno individuate dall'Amministrazione insieme ai cittadini, perché il PAES nasce come progetto partecipato, quindi si possono fare anche dei gruppi di lavoro su varie tematiche, tipo tematica mobilità, tematica energia, tematica rifiuti..., e quindi si individuano insieme delle azioni che portano a ridurre questi gas climalteranti."

Il Presidente: "Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione."

Il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano la proposta di deliberazione di cui in oggetto che viene approvata all'unanimità dai n.....Consiglieri presenti e votanti

Il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano l'immediata esecutività della delibera che viene approvata all'unanimità dai n.....Consiglieri presenti e votanti.

Esauriti i punti posti all'Ordine del Giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta.



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

sangiovannilapunta@pec.it - 95037 - Piazza Europa sn - tel. 0957417111 - Fax 0957410717 - C. F. 00453970873 -
www.sangiovannilapunta.gov.it

SETTORE ECA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

I SOGGETTI PROPONENTI

Settore/Servizio
Competente

ECA

Sindaco/Assessore

IL SINDACO

OGGETTO: Adesione al nuovo Patto dei Sindaci per l'Energia e il Clima (PAESC) per la riduzione delle emissioni di CO₂.

Allegati: Patto dei Sindaci - Covenant of Mayors".

li _____

UFFICIO SEGRETERIA

Esaminata ed approvata dal Consiglio Comunale nell'adunanza del 24/01/2019 con deliberazione n° 03 ore 19:30

CONTROLLI DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE INTERESSATO

Parere in ordine alla regolarità tecnica:
Visto il contenuto dell'istruttoria della proposta del provvedimento deliberativo in oggetto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 1, comma I, lettera i, della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000, esprime il seguente parere:

FAVOREVILE

Data 18.01.19

IL RESPONSABILE

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Parere in ordine alla regolarità contabile:
Visto il contenuto dell'istruttoria ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 1 della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000 esprime il seguente parere in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento ed alla copertura finanziaria del provvedimento:

NON COMPETITA IMPONDI SPES

Data 18/01/19

IL RESPONSABILE

Il Dirigente

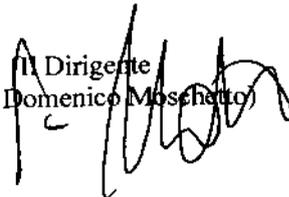
Premesso che:

- l'Unione Europea ha adottato il 15 Ottobre 2015 il documento "nuovo Patto integrato dei sindaci per il clima e l'energia", impegnandosi a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 40% entro il 2030, aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;
- le aree urbanizzate sono responsabili, di oltre il 40% delle emissioni di gas serra derivanti dalle attività umane;
- il 23 gennaio 2018 con l'approvazione del Pacchetto Energia - Cambiamento climatico l'Unione Europea ha ridefinito il sistema delle quote di emissioni e promosso una diversa ripartizione degli sforzi da intraprendere per adempiere all'impegno comunitario per ridurre le emissioni di gas serra in settori non rientranti nel sistema comunitario di scambio delle quote di emissione ;
- l'Unione Europea ha individuato nelle città il contesto in cui è maggiormente utile agire per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni;
- il Patto dei Sindaci prevede che le Amministrazioni comunali europee si dotino attraverso di un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) che individui e programmi nel dettaglio le azioni specifiche volte alla riduzione dei consumi e delle emissioni climalteranti.
- attraverso l'adesione al Patto dei Sindaci e la predisposizione del PAESC, l'Amministrazione comunale si impegna formalmente a ridurre almeno del 40% le emissioni climalteranti derivate dai consumi energetici relativi al proprio territorio di competenza.
- il PAESC comunale dovrà essere predisposto e approvato dalle Amministrazioni comunali entro 24 mesi dalla deliberazione di adesione al Patto dei Sindaci.
- il PAESC conterrà l'Inventario Base delle Emissioni (IBE), relativo ad uno specifico anno di riferimento. Su questo IBE saranno individuati e calcolati gli obiettivi di riduzione.
- il PAESC comunale dovrà essere monitorato e aggiornato con una cadenza non superiore a due anni predisponendo specifici Rapporti di attuazione.
- l'impegno, assunto a livello europeo attraverso l'adesione al Patto dei Sindaci, potrà essere raggiunto solo se lo stesso sarà condiviso dagli stakeholders locali, dai cittadini e dai loro raggruppamenti;

PROPONE

- 1) Di approvare l'adesione al "Patto dei Sindaci – Covenant of Mayors" per l'Energia e il Clima, finalizzata al coinvolgimento delle comunità locali alla realizzazione di iniziative per ridurre nella città le emissioni di CO₂;
- 2) di condividere ed approvare la proposta, formulata dalla Commissione Europea, del "Patto dei Sindaci – Covenant of Mayors", allegato alla presente, finalizzata al coinvolgimento delle comunità locali alla realizzazione di iniziative per ridurre nella città le emissioni di CO₂ attraverso l'attuazione di un Piano comunale d'Azione per l'Energia Sostenibile;
- 3) di dare atto che il Patto sarà sottoscritto dal Sindaco e che l'avvenuta adesione sarà immediatamente comunicata alla Commissione Europea;
- 4) di impegnarsi alla predisposizione e all'adozione, entro un anno dall'adesione formale al Patto dei Sindaci, del PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA;
- 5) Dare atto che la presente deliberazione non comporta assunzione di spesa né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;
- 6) Disporre la pubblicazione all'Albo Pretorio on line come previsto dall'art.32 della legge 18.06.2009, n.69 e l'inserimento nel sito Web – Sezione Atti Amministrativi così come disposto dal comma 1° dell'art.18 della Legge Regionale 16.12.2008, n.22, come modificato dall'art.6 della Legge Regionale 26.06.2015, n.11, nonché nella sezione Amm.ne Trasparente sottosezione livello 1 informazioni ambientali – misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto;
- 7) Dichiarare la presente deliberazione di immediata esecuzione data l'urgenza di aderire ai bandi pubblici regionali di imminente scadenza.

Il Dirigente
(Dott. Domenico Moschetti)





**Covenant of Mayors
for Climate & Energy**

IL PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA

Noi, Sindaci firmatari del presente Patto, condividiamo la visione per un futuro sostenibile, a prescindere dalle dimensioni del nostro comune o dalla sua ubicazione geografica. Tale visione comune anima la nostra azione volta ad affrontare le sfide interconnesse: mitigazione degli effetti conseguenti al cambiamento climatico, adattamento ed energia sostenibile. Insieme, siamo pronti ad adottare misure concrete a lungo termine che forniscano un contesto stabile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico per le generazioni presenti e per quelle future. È nostra responsabilità collettiva costruire territori più sostenibili, attraenti, vivibili, resilienti e ad alta efficienza energetica.

Il cambiamento climatico è una sfida globale.

il cambiamento climatico è già in corso ed è una delle principali sfide globali del nostro tempo, esige un'azione immediata e la cooperazione tra autorità locali, regionali e nazionali di tutto il mondo;

le autorità locali e regionali sono fondamentali per la transizione energetica e la lotta al cambiamento climatico al livello di governance più vicina ai cittadini. Esse condividono la responsabilità delle azioni per il clima con il livello regionale e nazionale e sono disposte ad agire senza tener conto degli impegni delle altre parti; le autorità locali e regionali, in tutti i contesti socio-economici e in qualsiasi area geografica, sono impegnate in prima linea per ridurre la vulnerabilità del proprio territorio a fronte dei diversi impatti del cambiamento climatico. Sebbene gli sforzi per la riduzione delle emissioni siano già in atto, l'adattamento resta tuttavia un complemento indispensabile e necessario delle politiche di mitigazione;

la mitigazione degli effetti conseguenti al cambiamento climatico e l'adattamento possono portare numerosi vantaggi all'ambiente, alla società e all'economia. Affrontate congiuntamente, dischiudono nuove opportunità per promuovere lo sviluppo locale sostenibile. A tal fine, intendiamo costruire infrastrutture e comunità inclusive, resilienti ai cambiamenti climatici e ad alta efficienza energetica; migliorare la qualità della vita; stimolare gli investimenti e l'innovazione; rilanciare l'economia locale e creare posti di lavoro; consolidare l'impegno e la cooperazione dei portatori di interesse;

le soluzioni locali per le sfide climatiche ed energetiche contribuiscono a fornire ai cittadini energia sicura, sostenibile, competitiva e a prezzi accessibili e pertanto concorrono a ridurre la dipendenza energetica e a proteggere i consumatori vulnerabili.



Covenant of Mayors for Climate & Energy

NOI, SINDACI EUROPEI, CIAMO UNA MIGLIORE FIDUCIA PER IL 2016 CHE NOSTRA
CONTRIBUZIONE.

- 1. i territori decarbonizzati, contribuendo così a contenere l'incremento della temperatura globale ben al di sotto di + 2 °C al di sopra dei livelli preindustriali, in linea con l'accordo internazionale sul clima raggiunto alla conferenza COP 21 tenutasi a Parigi nel dicembre 2015;
- 2. i territori più resilienti per prepararsi agli inevitabili effetti negativi del cambiamento climatico;
- 3. l'accesso universale a servizi energetici sicuri, sostenibili e alla portata di tutti, migliorando così la qualità della vita e la sicurezza energetica.

NOI, SINDACI EUROPEI, CIAMO UNA MIGLIORE FIDUCIA PER IL 2016 CHE NOSTRA
CONTRIBUZIONE.

- 4. ridurre le emissioni di CO₂ (e possibilmente di altri gas serra) sul territorio dei nostri comuni di **almeno il 40% entro il 2030**, in particolare mediante una migliore efficienza energetica e un maggiore impiego di fonti di energia rinnovabili;
- 5. accrescere la nostra resilienza adattandoci agli effetti del cambiamento climatico;
- 6. mettere in comune la nostra visione, i nostri risultati, la nostra esperienza e il nostro know-how con le altre autorità locali e regionali dell'UE e oltre i confini dell'Unione attraverso la cooperazione diretta e lo scambio inter pares, in particolare nell'ambito del patto globale dei sindaci.

Per tradurre in azioni concrete l'impegno delle nostre autorità locali, ci impegniamo a seguire passo per passo la tabella di marcia presentata nell'allegato I, tra cui lo sviluppo di un Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima e a realizzare un monitoraggio costante del suo andamento.

NOI, SINDACI EUROPEI, CIAMO UNA MIGLIORE FIDUCIA PER IL 2016 CHE NOSTRA
CONTRIBUZIONE.

- 7. una forte leadership politica;
- 8. la definizione di ambiziosi obiettivi a lungo termine che vadano oltre i mandati politici;
- 9. un'(inter)azione coordinata tra mitigazione e adattamento attraverso la mobilitazione di tutti gli uffici comunali interessati;
- 10. un approccio territoriale intersettoriale e olistico;
- 11. l'allocazione di risorse umane, tecniche e finanziarie adeguate;
- 12. l'impegno di tutti i soggetti interessati presenti nei nostri territori;



Covenant of Mayors for Climate & Energy

– LE AUTORITÀ REGIONALI/SUBNAZIONALI A:

- fornirci orientamenti strategici, politiche, sostegno tecnico e finanziario per lo sviluppo, l'attuazione e il monitoraggio dei nostri piani d'azione e delle misure correlate;
- aiutarci a promuovere la cooperazione e gli approcci congiunti per un'azione più efficiente e più integrata.

– I GOVERNI NAZIONALI A:

- assumersi le proprie responsabilità nell'affrontare il cambiamento climatico e a fornire un adeguato sostegno strategico, tecnico e finanziario per la preparazione e l'attuazione delle nostre strategie locali di mitigazione e adattamento;
- coinvolgerci nella preparazione e attuazione delle strategie nazionali di mitigazione e adattamento;
- garantire un accesso adeguato ai meccanismi di finanziamento per sostenere l'azione per il clima e l'energia a livello locale;
- riconoscere l'impatto dei nostri sforzi a livello locale, tenere conto delle nostre esigenze e dar conto delle nostre opinioni nei consessi europei e internazionali sul clima.

– LE ISTITUZIONI EUROPEE A:

- consolidare i quadri strategici che sostengono l'attuazione di strategie a livello locale per il clima e l'energia e la cooperazione tra città;
- fornirci un'adeguata assistenza operativa, tecnica e promozionale;
- continuare a includere il Patto dei sindaci nei pertinenti programmi, politiche e attività di sostegno dell'Unione europea, coinvolgendoci al tempo stesso nelle fasi di preparazione e attuazione;
- continuare a mettere a disposizione opportunità di finanziamento per l'attuazione dei nostri impegni e a proporre strutture dedicate di assistenza allo sviluppo dei progetti che ci aiutano a sviluppare, bandire e avviare programmi d'investimento;
- riconoscere il nostro ruolo e i nostri sforzi in materia di mitigazione e adattamento e condividere i nostri risultati con la comunità internazionale.



Covenant of Mayors for Climate & Energy

10

– ALTRI SOGGETTI INTERESSATI¹ A:

- mobilitarsi e condividere l'esperienza, il know-how, le tecnologie e le risorse finanziarie che integrano e rafforzano gli sforzi compiuti a livello locale, aumentare gradualmente le attività per lo sviluppo delle capacità, favorire l'innovazione e rilanciare gli investimenti;
- diventare protagonisti attivi della transizione energetica e sostenerci attraverso la partecipazione nell'azione delle comunità.

¹ Ad es., settore privato, istituzioni finanziarie, società civile, comunità scientifica e accademica.



ALLEGATO I

IL PATTO DEI SINDACI: PROCESSO GRADUALE E PRINCIPI GUIDA

www.covenantofmayors.eu

Per raggiungere i propri obiettivi in materia di mitigazione e adattamento, i firmatari del Patto dei sindaci s'impegnano a compiere una serie di passi:

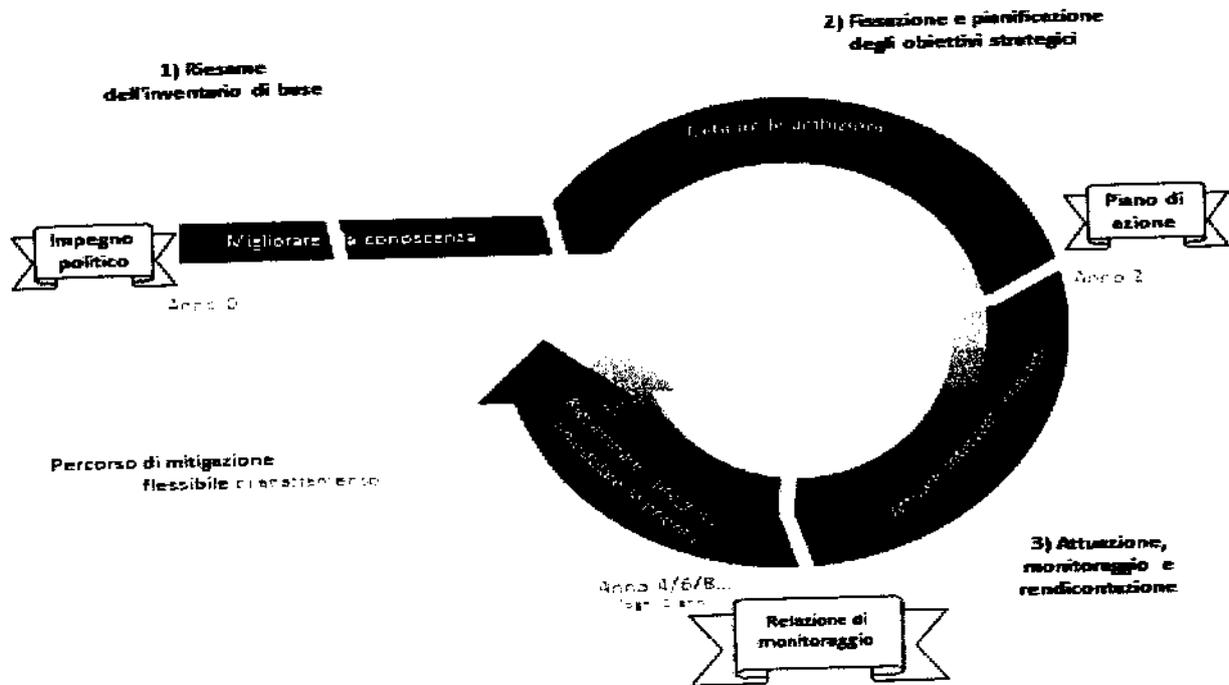
PASSI/PILASTRI	MITIGAZIONE	ADATTAMENTO
1) Avvio e revisione dell'inventario di base	Preparare un inventario di base delle emissioni	Preparare una valutazione dei rischi e delle vulnerabilità indotti dal cambiamento climatico
2) Definizione e pianificazione degli obiettivi strategici	Presentare un Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima , integrando gli aspetti di mitigazione e adattamento* nelle pertinenti politiche, strategie e piani <u>entro due anni dalla decisione del consiglio comunale</u>	
3) Attuazione, monitoraggio e rendicontazione	Relazione di avanzamento ogni due anni dopo la presentazione del Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima sulla piattaforma dell'iniziativa	

* La strategia di adattamento dovrebbe essere parte integrante del Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima e/o sviluppata e inclusa in uno o più documenti a parte. I firmatari possono scegliere il formato che preferiscono — si veda di seguito il paragrafo "Percorso di adattamento".

Il primo e il secondo anno sono propedeutici alla redazione del piano, poiché le attività sono incentrate sulla valutazione della situazione (principali fonti di emissioni e i loro rispettivi potenziali di riduzione, principali rischi climatici e vulnerabilità e sfide attuali/future ad essi correlate), sull'individuazione delle priorità in termini di mitigazione e adattamento e sui primi successi, rafforzando la partecipazione a livello comunitario e mobilitando risorse e capacità adeguate per intraprendere le azioni necessarie. Gli anni successivi s'incentreranno sul rafforzamento e l'aumento graduale delle azioni e dei progetti avviati per accelerare il cambiamento.



PERCORSI FLESSIBILI ADATTATI ALLE REALTÀ LOCALI



Il Patto dei sindaci definisce un quadro d'azione che aiuta le autorità locali a tradurre in pratica le loro ambizioni in materia di mitigazione e adattamento, tenendo presente la diversità del territorio. Le città firmatarie sono lasciate libere di scegliere il modo migliore per attuare le proprie azioni a livello locale. Sebbene le priorità siano diverse, le autorità locali sono invitate ad agire in maniera olistica e integrata.

– Percorso di mitigazione

Il percorso di mitigazione offre ai firmatari una certa flessibilità, in particolare per quanto concerne l'inventario delle emissioni (ad es. anno di riferimento iniziale, settori fondamentali da affrontare, fattori di emissione utilizzati per il calcolo, unità di emissione utilizzata per la rendicontazione², ecc.).

– Percorso di adattamento

Il percorso di adattamento viene mantenuto sufficientemente flessibile per integrare le nuove conoscenze e scoperte e per tenere conto delle mutevoli condizioni e capacità dei firmatari. Entro due anni deve essere eseguita, come concordato, una valutazione della vulnerabilità e del rischio climatico, i cui risultati getteranno le basi per stabilire come rendere il territorio più resiliente. La strategia di adattamento, che dovrebbe essere integrata nel Piano d'azione per l'energia sostenibile

² I firmatari possono decidere di comunicare le emissioni in CO₂ (anidride carbonica) o CO₂ equivalente. Quest'ultima modalità consente loro di tenere conto di altre emissioni di gas serra, in particolare CH₄ (metano) e N₂O (ossido di azoto).



Covenant of Mayors for Climate & Energy

e il clima e/o inclusa in altri documenti di programmazione correlati, può essere consolidata e rimodulata con il passare del tempo. Le azioni "senza rimpianti" potrebbero essere considerate per prime e negli anni essere completate da altre azioni (ad es. quando la situazione viene riesaminata ogni due anni, in occasione delle revisioni del Piano d'azione); in questo modo l'adattamento potrà avvenire per tempo e a costi minori.

STRUMENTI PER IL RENDICONTAZIONE E LA TRASPARENZA

- 1. **Approvazione politica:** l'impegno, il Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima e altri documenti di programmazione correlati devono essere ratificati mediante una risoluzione/delibera del consiglio comunale. In questo modo viene garantito il sostegno politico a lungo termine.
- 2. **Un quadro solido, coerente, trasparente e armonizzato per la raccolta dei dati e le attività di rendicontazione:** sulla base delle esperienze dei Comuni, delle Regioni e delle reti di città, la metodologia del Patto dei sindaci fa affidamento su una solida base tecnica e scientifica sviluppata di concerto con la Commissione europea. Sono stati sviluppati principi metodologici e modelli di rendicontazione comuni, che consentono ai firmatari di monitorare, comunicare e divulgare pubblicamente, in modo sistematico e strutturato i progressi compiuti. Una volta presentato il Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima viene divulgato via il profilo online del firmatario sul sito web del Patto dei Sindaci. Tutto questo a garanzia della trasparenza, dell'affidabilità e della comparabilità delle azioni per il clima a livello locale.
- 3. **Riconoscimento e alta visibilità degli sforzi compiuti:** i risultati individuali e collettivi, raccolti mediante i modelli di rendicontazione, sono messi a disposizione del pubblico — sul sito web del Patto dei sindaci — per essere fonte d'ispirazione e facilitare gli scambi e l'autovalutazione. La comunicazione di dati tramite il Patto dei sindaci consente ai firmatari di dimostrare l'enorme impatto delle azioni da loro intraprese sul territorio. I dati compilati nel quadro delle attività di rendicontazione del Patto dei sindaci forniscono anche ai legislatori nazionali, europei e internazionali un feedback indispensabile sulle azioni a livello locale.
- 4. **Valutazione dei dati comunicati dai firmatari:** questo controllo di qualità concorre a garantire l'attendibilità e l'affidabilità dell'intera iniziativa del Patto dei sindaci.
- 5. **Sospensione in caso di inottemperanza:** i firmatari acconsentono a essere sospesi dall'iniziativa, previa comunicazione scritta da parte dell'Ufficio del Patto dei sindaci, in caso di mancata presentazione dei documenti summenzionati (vale a dire il Piano d'azione per l'energia sostenibile e le relazioni di monitoraggio) entro i termini previsti. Questa procedura è volta a garantire trasparenza, solidità e correttezza nei confronti degli altri firmatari che mantengono i propri impegni.



ALLEGATO II CONTESTO

I firmatari del Patto dei sindaci aderiscono al movimento nella piena consapevolezza delle seguenti considerazioni:

- 1. il Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (IPCC) nel suo Quinto rapporto di valutazione ha confermato che il cambiamento climatico è una realtà e che le attività imputabili all'uomo continuano a ripercuotersi sul clima della terra;
- 2. sulla base dei risultati dell'IPCC, la mitigazione e l'adattamento sono approcci complementari per ridurre i rischi dell'impatto del cambiamento climatico su diverse scale temporali;
- 3. i governi nazionali hanno concordato nell'ambito della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) l'obiettivo comune di contenere l'aumento della temperatura globale entro 2 °C rispetto ai livelli preindustriali;
- 4. nell'ambito della Conferenza delle Nazioni Unite Rio+20 i governi nazionali hanno concordato una serie di obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG – *Sustainable Development Goals*); tra questi l'obiettivo 7 esige che la comunità internazionale "assicuri a chiunque l'accesso a sistemi di energia moderni, sostenibili, affidabili e alla portata di tutti"; l'obiettivo 11 chiede di "rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" e l'obiettivo 13 di "avviare con urgenza azioni per contrastare il cambiamento climatico e i suoi effetti";
- 5. l'iniziativa energia sostenibile per tutti lanciata nel 2011 dal Segretario Generale delle Nazioni Unite, punta a raggiungere entro il 2030 i tre obiettivi interconnessi illustrati di seguito: "garantire l'accesso universale a servizi energetici moderni", "raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica" e "raddoppiare la quota di energia da fonti rinnovabili nel mix energetico globale";
- 6. la Commissione europea (CE) nel 2008 ha istituito ufficialmente il Patto dei sindaci e nel 2014 ha varato l'iniziativa "Mayors Adapt" quale azione chiave della Strategia UE per l'adattamento ai cambiamenti climatici (CE, 2013) per coinvolgere e sostenere le autorità locali nelle azioni in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico;
- 7. dalla sua istituzione, il Patto dei sindaci è stato riconosciuto come uno strumento fondamentale dell'UE, in particolare nella strategia per l'Unione dell'energia (CE, 2015) e nella strategia europea per la sicurezza energetica (CE, 2014), per accelerare la transizione energetica e accrescere la sicurezza dell'approvvigionamento energetico;



Covenant of Mayors for Climate & Energy

- nell'ottobre 2014 l'UE ha adottato il quadro per le politiche dell'energia e del clima all'orizzonte 2030 che ha fissato nuovi obiettivi in materia di clima e energia: una riduzione almeno del 40% delle emissioni nazionali di gas a effetto serra, almeno il 27% dell'energia consumata nell'UE deve provenire da fonti rinnovabili, un miglioramento dell'efficienza energetica non inferiore al 27%;
- la Commissione europea ha adottato nel 2011 la "tabella di marcia verso un'economia competitiva a basse emissioni di carbonio nel 2050" finalizzata a ridurre entro il 2050 le emissioni di gas a effetto serra dell'80-95% rispetto ai livelli del 1990, un'iniziativa accolta favorevolmente anche dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea;
- il Comitato delle Regioni dell'UE (CdR) sottolinea il suo rinnovato impegno a sostenere ulteriormente il Patto dei sindaci, ad esempio attraverso una piattaforma dedicata in seno al CdR e mediante altri strumenti, come delineato nel Parere sul futuro del Patto (ENVE-VI-006).



ALLEGATO III GLOSSARIO

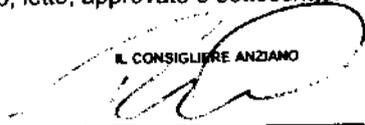
- **Adattamento:** le azioni intraprese per anticipare le conseguenze avverse del cambiamento climatico, prevenire o minimizzare i potenziali danni o valorizzare le opportunità che potrebbero scaturirne.
- **Cambiamento climatico:** qualsiasi cambiamento del clima nel corso del tempo, dovuto alla naturale variabilità o imputabile all'azione dell'uomo.
- **Inventario delle emissioni:** quantificazione della quantità di gas serra (CO₂ o CO₂ equivalente) emessa a causa del consumo energetico nel territorio di un firmatario del Patto dei sindaci durante un anno specifico; consente di individuare le principali fonti di emissioni e i rispettivi potenziali di riduzione.
- **Mitigazione:** le azioni intraprese per ridurre le concentrazioni di gas serra rilasciati nell'atmosfera.
- **Relazione di monitoraggio:** documento che i firmatari del Patto dei sindaci si impegnano a trasmettere ogni due anni dalla data di presentazione del proprio Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima, che delinea i risultati intermedi della sua attuazione. La relazione ha l'obiettivo di verificare il conseguimento degli obiettivi previsti.
- **Opzioni (adattamento) "senza rimpianti":** attività che offrono vantaggi economici e ambientali immediati. Sono utili in tutti gli scenari climatici plausibili.
- **"Prosumer" (prosumatori):** consumatori proattivi, che oltre a consumare energia si assumono anche la responsabilità della sua produzione.
- **Resilienza:** la capacità di un sistema sociale o di un ecosistema di assorbire i fattori perturbanti mantenendo le stesse modalità di funzionamento di base e la capacità di adattarsi allo stress e al cambiamento (climatico).
- **Valutazione del rischio e della vulnerabilità:** un'analisi che determina la natura e la portata del rischio prendendo in esame i potenziali pericoli e valutando la vulnerabilità che potrebbe costituire una minaccia potenziale o nuocere a persone, beni, mezzi di sostentamento e all'ambiente da cui essi dipendono; consente di individuare le aree di criticità fornendo così informazioni per il processo decisionale. La valutazione potrebbe prendere in esame i rischi correlati a inondazioni, temperature estreme e ondate di calore, siccità e penuria idrica, tempeste e altri eventi climatici estremi, incremento degli incendi boschivi, innalzamento del livello del mare ed erosione costiera (laddove pertinente).
- **Rischio:** probabilità di conseguenze dannose o perdite in termini sociali, economici o ambientali (ad es. decessi, condizioni di salute, mezzi di sussistenza, beni e servizi) che potrebbero colpire una specifica comunità o società particolarmente vulnerabile in un periodo specifico in futuro.



Covenant of Mayors for Climate & Energy

- **Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima:** documento fondamentale in cui i firmatari del Patto dei sindaci descrivono come intendono tradurre in pratica gli impegni assunti. Definisce le azioni per la mitigazione e l'adattamento poste in essere per conseguire gli obiettivi, unitamente alle scadenze temporali e alle responsabilità attribuite.
- **Vulnerabilità:** il grado in cui un sistema è esposto agli effetti avversi del cambiamento climatico, tra cui la variabilità del clima e gli eventi climatici estremi (il contrario di resilienza) ed è incapace di farvi fronte.

Redatto, letto, approvato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO


IL PRESIDENTE


IL SEGRETARIO COMUNALE


Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 24/01/2019

- [] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1 L.R. 44/91)
[] essendo immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2 L.R. 44/91)

IL SEGRETARIO COMUNALE

San Giovanni La Punta, li



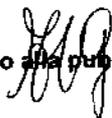


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario del Comune di San Giovanni La Punta certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo Pretorio online dal 28 GEN 2019 al _____ Certifica inoltre, che non risulta prodotta all'ufficio comunale alcuna opposizione contro la stessa deliberazione.

San Giovanni La Punta, li

L'addetto alla pubblicazione



IL SEGRETARIO COMUNALE
